

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccezzuata, la Domenica.
 Udine a domicilio . . . L. 16
 in tutto il Regno . . . » 20
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato . . . Cent. 5
 » arretrato . . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annuale in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
 Il giornale si vende all'Edicola, dal Tabaccaio in piazza V. E., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin a da Luigi Ferri in Via della Posta.

SCUOLA E CIVILTÀ

Prendiamo dalla *Tribuna* questo articolo, anche perchè fa conoscere gli intendimenti del Ministro dell'istruzione e del suo segretario l'on. Mariotti, circa alle scuole, che è in armonia a quanto noi abbiamo altra volta espresso: « Giustamente è stato detto che nel discorso pronunciato ad Assisi, per l'inaugurazione delle conferenze pedagogiche tenute finite, l'on. Mariotti, segretario generale al Ministero della pubblica istruzione, manifestò uno di quei concetti, che, e per l'intrinseca verità loro e per la forma felicemente eletta, fermarono l'attenzione di chi ascolta o legge.

L'on. Mariotti, dopo aver dimostrato che la scuola elementare vuol essere coordinata all'asilo infantile governato secondo il sapiente indirizzo e il razionale procedimento degli esecutori stabiliti dal sistema froebelliano, soggiunse:

« Il luogo dove è posto il collegio per gli orfani dei maestri elementari, dà la caratteristica d'una civiltà. Nelle età trascorse le chiese e i teatri sorvegliavano grandiosi, ammirabili, solenni, perchè tutti i cittadini concorrevano a gara per aver bella la chiesa, bello il teatro: noi saluteremo il trionfo della civiltà nascente quando a gara concorreranno i cittadini per avere bella e maestosa la scuola. »

A chi conosce il grandioso edificio, vasto più di taluni villaggi e paesetti, dove ora ha sede il collegio intitolato dal *Principe di Napoli*, a chi ha visitato l'inglorio tempio, che quantunque irreparabilmente offeso dalla ingiuria del tempo e dalla incuria degli uomini, attesta pur sempre della potenza preterita di una fede profondamente sentita e operosa, e spiega i miracoli del genio divino di Cimabue e di Giotto, ivi profusi in tal copia da egguagliare quelli del glorificato Poverello di Assisi: a chi ha visto con quante cure e con quanto dispendio il Governo della nuova Italia, merco le insistenze del Ministero per la pubblica istruzione, provvede a conservare e risarcire quanto è possibile le reliquie stupende dell'opera dei due più antichi padri della pittura italiana: a chi di questo, e del molto altro che omettiamo, abbia diretta o indiretta cognizione, è facile il comprendere quale sia l'intimo e vivificante significato della espressione che il luogo dove è posto il collegio *Principe di Napoli*, è la caratteristica di una civiltà.

Avvi qui una sintesi di cinque secoli di storia. Nel 300 quell'edificio sorgerà a rifugio del debole contro i prepotenti, a insegnamento di povertà e di sacrificio contro gli sfarzi e le lussurie

dei signori feudali, a manifestazione di una fede profonda insieme e ardente contro le iniquità e la miscredenza di che i più clamorosi e perniciosi esempi venivano dai più alti dignitari della Chiesa di Roma caduta nel fango bruttando sé e la soma.

Sullo scorcio del secolo decimonono, questo edificio si convertì in un asilo per gli orfani dei maestri elementari, e chi a tale uso lo volge, è il Governo dell'Italia redenta a nazione, e annientatrice di quel dominio temporale, onde alla Chiesa di Roma derivò l'incancellabile marchio del poeta contemporaneo di S. Francesco! Quale è quanta filosofia della storia in questa, che pare piccola trasformazione! quale carattere di civiltà, che ne emerge e ne spicca.

E un particolare, generalmente ignorato, lo fa emergere e spiccare: vi è. La contesa giuridica, sollevata sulla proprietà del cenobio di Assisi, terminata con la vittoria dei cenobiti, che ne rivendicavano il possesso. La giustizia italiana — solenne, benché non nuovo esempio — dava torto al Governo e ragione ai padri francescani.

Ora bene, questi frati, ridiventati padroni legali dell'edificio, hanno ceduto i diritti loro ai fondatori del Collegio, del quale ravvisano l'insigne vantaggio e il provvido intento. Atto grandemente lodabile, senza dubbio, e da additarsi ad esempio; ma che rivela ancora come nei cenobiti medesimi prevaleva il carattere dei nuovi tempi e la coscienza della missione loro esaurita nella moderna civiltà.

Della quale civiltà — a piena ragione aggiunge l'on. Mariotti — « noi saluteremo il trionfo quando a gara concorreranno i cittadini per avere bella e maestosa la scuola, » perchè la scuola bella e maestosa significherà la vittoria terminativa della scienza e dell'invincimento sulle tenebre dell'ignoranza, sulle rovine della superstizione, sulla barbarie dell'intolleranza religiosa e politica.

Sono quasi secoli i dieci anni prefissi dalla legge, che concedeva straordinaria e provvide agevolanze ai Comuni per erigere edifici scolastici. A questa benefica legge si deve se parecchi municipi hanno già soddisfatto in tutto o in parte al più caratteristico bisogno dei tempi nostri. Purtroppo però, molto e in molti Comuni resta ancora da fare per sopprimerli interamente.

L'on. Coppino pensa però — ci si assicura — di proporre e raccomandare una proroga di quella legge. Quanto saggiamente egli pensi o adoperi a tal riguardo, non occorre dimostrare né spiegare. Il suo segretario generale, con lui concorde anche in questo, ne fece la più efficace dimostrazione quando disse ad Assisi che il trionfo della civiltà è inseparabilmente connesso con la bellezza e la maestà della scuola.

ferrovia, o piuttosto della strada già postale da S. Maria, Pordenone e Codroipo, e di là, anziché seguitare verso Udine, prendendo la così detta *Stradalla* fino a Palma, e seguitando in continuazione fino verso l'Isonzo, viene quasi a segnarsi una linea intermedia tra queste due pianure; non senza però alcune notevoli diversità. Noi andremo appunto adesso lungo questa linea più generalmente nota, onde brevemente indicare alcune delle differenze che distinguono queste due parti della pianura friulana.

I paesi più grossi del Friuli, appunto per l'indicato carattere della pianura friulana, o stanno lungo l'acconata linea, o trovandosi al piede dei colli, od in cima ai più dolci di essi, laddove il suolo è fertile, oppure, nella regione più fertile di tutte, che è la pianura bassa, lungo i fiumi, allorché questi cominciano ad essere navigabili e trovandosi tuttora in una regione sana. La strada romana più frequentata era in questa zona; le principali strade d'adesso sono nella media; costeggiando poi la curva dei colli si entra nella parte più varia e caratteristica del Friuli.

Entrando dunque da Sacile, e procedendo per Pordenone e Casarsa fino al Tagliamento ed a Codroipo, possiamo subito accorgerci, che nella parte superiore alla strada è la regione inacquosa e ghiajosa, nella inferiore l'irrigua, e più generalmente dedicata a coltivazione arborea. Le ghiaje delle Zalline, del Me-

Un articolo della « Riforma »

La *Riforma* di domenica sera pubblica un articolo sul telegramma del Re a Leopoldo Torlonia. D'ora a questo riguardo che la parola del Sovrano, per quanto si riferisce al giubileo del Papa informasi pienamente nel suo concetto alla politica che il Governo italiano ha già tenuto in altre importanti circostanze, come ad esempio nel 1878 in occasione della morte di Pio IX, e che seguirà senza fallo in questa.

Avvertiamo fin d'ora, perchè la stampa clericale non si avvil sopra un terreno sul quale è impossibile assolutamente che il Governo la lasci procedere; poichè esso condurrebbe non più alla sotmissione del pontificato rimasto libero e indipendente, ma alla monomissione di questa Roma, che l'augusta parola del Re, dopo di aver definito intangibile, disse dover essere capitale di un regno libero e forte. Completamente libero qualunque omaggio dei cattolici al loro capo spirituale.

« Non tollererebbero però e non tollerarsi fin d'ora tutto ciò che potrebbe recare offesa alla sovranità nazionale, rappresentata dalla benemerita Dinastia, che l'Italia si è scelta; alla unità della patria, alla legittimità delle sue istituzioni.

COSE D'AFRICA

Roma 26. Si trovano in questo momento nell'ospedale di Massana 115 soldati ammalati e 2 ufficiali.

Le malattie dei soldati con tutte le gerarchie indiosposizioni.

Furono riscattati altri 14 schiavi in seguito ad accordi intervenuti fra il generale Saletti e la tribù degli Habab.

Un decreto ministeriale stabilisce una tassa doganale dell'8 per 100 sull'esportazione dell'oro monetato od in verghe da Massana.

E' obbligatoria la denuncia dell'esportazione; l'uscita clandestina pagherà il quintuplo della tassa.

E' giunta da Massana al Ministero la notizia che è stato arrestato e sarà rimesso in mano al generale Saletti l'incendiario della polveriera di Taulud.

Quello che possiede il principe Ferdinando

Viene parlato molto da qualche tempo del patrimonio personale del principe Ferdinando di Coburgo; questo patrimonio è però molto meno vistoso di quanto si dice e non ammonta che a 200,000 lire di rendita.

E' vero che alcuni anni fa il principe

ha ereditato una somma considerevole (7 o 8 milioni); ma, in seguito ad accordi di famiglia, l'amministrazione e il godimento di questa somma sono stati dati alla madre del principe, la principessa Clementina di Coburgo.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 26. L'inchiesta sul grano indiano diede per risultato: metà buono, un quarto mediocre, ma sano; un altro quarto avariato, ma non infetto. Quest'ultimo quarto nondimeno fu distrutto.

I pagamenti fattisi nel mese di agosto per diversi Ministeri ascenderono a 145 milioni.

L'ispettorato della cavalleria dell'esercito, affidato al duca d'Aosta, risiederà a Torino.

L'Esercito dice che circa 670 furono i concorrenti alla Segola militare. Di essi più della metà furono rimandati negli esami scritti; più di un terzo degli altri caddero nella prova orale.

A rappresentare il governo italiano al Congresso internazionale di statistica e igiene a Vienna, è stato scelto il prof. Augusto Mosso.

Si sequestrarono indirizzi al Papa perchè intitolati *Leo XIII Pontefice et Rex* (benissimo).

MILANO 26. Oggi al tocco venne inaugurato il Congresso universitario italiano. Vennero proclamati a presidente Brocchi, a vicepresidente Villari, a segretario Bartolini.

CRONACA Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

26 settembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° al m. 116,10 sul livello del mare millim.	750.3	749.2	749.0	750.5
Umidità relativa.	42	50	60	47
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	NE	SW	E	E
Term. cent.	15.4	18.7	13.1	15.1

Temperatura massima 19.4.

Temperatura minima all'aperto 9.6.

Minima esterna nella notte 25-26 6.0.

sarsa hanno la loro origine superiormente; e da questo ultimo paese ascendendo per Valvasone, castello dove ebbe nascita il poeta Erasmo di tal nome, fino a Spilimbergo, vi trovate frequenti i villaggi per il fertile suolo, anche sulla diritta riva del Tagliamento. Passando questo fiume, sia che da Codroipo si proceda verso Campoformido ed Udine, sia che si prenda la *Stradalla* che conduce a Palma, troviamo benasi nella pianura superiore la parte più asciutta del Friuli, quella ove si disegna di condurre in un canale le acque del Ledra e del Tagliamento, prendendo queste ultime al di sopra d'Osope e conducendole nel Ledra, ed insieme alle acque di questo, per la valle del Corno, traendole dal gruppo delle colline in pianura al disotto di San Daniele (3); ma ivi i geli che vi abbondano su terreno propizio ed i prati artificiali di arba medica resero fiorenti e popolosi i frequenti villaggi, che al tempo di Antonio Zanoni, assiduo propagatore di questa coltivazione, erano poveri. Questi villaggi, come generalmente in tutta la pianura sulla sponda sinistra del Tagliamento, li trovate raccolti, spesso, anzi dal fosso del Comune, a di avanzi di Cortina, per ripararsi dalle invasioni barbariche, anche de' Turchi in tempi relativamente recenti, sicchè Venezia, perduta Gradisca all'Isonzo al tempo della Lega di Cambrai, costruì la fortezza di Palma per difendere il Friuli

Consiglio provinciale di Udine

Seduta del 26 settembre 1887, ore 1 1/2 ant.

Presidente: Di Prampero co. comm. Antonino.

Segretario: Magrini dott. Arturo.

Assiste quale Commissario governativo il R. Prefetto comm. G. Brusi.

Durante la seduta sono presenti 41 Consiglieri.

Sensarono l'assenza i signori Simonetti, Barnaba, Bagnoli, Dondo, e Varisco.

In seduta privata.

1. Domanda dell'usciera Donghi Giuseppe per essere collocato nello stato di riposo. Ad unanimità fu accordata la pensione di favore di lire 1000 con decorrenza dal 15 ottobre p. v. avuto riguardo alle speciali sue benemerite.

2. Domanda di Cecconi Francesco di Gemona per un sussidio allo scopo di completare il corso enologico a Conegliano. Accordato il sussidio di lire 300 per l'anno 1887-88.

3. Aumento di stipendio al Segretario dell'Istituto Tecnico di Udine. Accordato ad personam l'aumento dello stipendio dalle lire 1500 alle lire 1800, per speciali benemerite.

4. Conferimento di un posto del Legato Cernazzi presso l'Istituto delle figlie dei militari in Torino. Proposta al Ministero dell'Istruzione Pubblica la nomina della giovinetta Ferrari Noemi Arianna.

5. Domanda di Nicolò Cassacco per compenso per servizi straordinari. Accordato il compenso di L. 200.

In seduta pubblica.

6. Nomina di un Deputato Provinciale in sostituzione del signor. Gropplero comm. Giovanni rinunciatario.

Eletto il sig. Roviglio ing. Damiano.

7. Nomina di un Revisore del conto consuntivo 1887, in sostituzione del signor. Desiani dott. Francesco rinunciatario.

Eletto il sig. co. Gropplero comm. Giovanni.

8. Nomina di otto membri della Giunta Provinciale di statistica.

Eletti i signori: 1. Pirone cav. prof. Giulio Andrea. 2. Mantica co. Nicolò.

3. Joppi dott. Vincenzo. 4. Fabris cav. dott. G. B. 5. Celotti cav. dott. Fabio.

6. Garatti nob. dott. Umberto. 7. Gropplero co. Andrea. 8. Mangilli cav. march. Fabio.

9. Debi o per contributi di opere idrauliche di seconda categoria nel 1886 1887. Tenuto a notizia la fatta comunicazione, con invito alla deputazione di insistere presso il Governo perchè accordi un conveniente termine al pagamento del debito.

10. Modificazioni agli Statuti dei Manicomii centrali di S. Servolo e S. Clemente in Venezia. Autorizzato il rappresentante della Provincia a concorrere

tanto da costoro quanto dall'Austria. La linea delle sorgive è segnata distintamente; se seguita la *Stradalla*, da Codroipo a Palma.

Questa strada militare, che conduceva ad Aquileja, era la più frequentata l'inverno dai Romani. E' una strada interamente all'asciutto, la quale distingue affatto i due caratteri del paesaggio di pianura; poichè superiormente vi sono terreni a gelsa, ma senza viti e poco più sotto la campagna, senza perdere il gelsa, s'imbosca d'una quantità di viti. Cominciando da Passeriano, villa grandiosa de' Manin, che diedero a Venezia l'ultimo doge, a circa mezzo chilometro al disotto della *Stradalla*, si trovano, distanti presso a poco un miglio l'uno dall'altro, una serie di villaggi, appunto sul limite delle sorgive. Dopo la campagna coltivata (*tavielle*) tutti questi villaggi hanno vasti tratti di praterie intersecate da ruscelli e da terreni paludosi, non fontanili naturali frequentissimi (*ollis*) dove si allevavano un tempo più che adesso i famosi pulcini friulani. I più di quei prati comuni essendo stati divisi, molti terreni vennero messi a coltura, e gli acquitrini vennero sovente prosciugati per i fossati che vi si scavavano, e per le piantagioni di pioppi, salici ed ontani che imboschirono quelle che un tempo parevano nude lande.

Notiamo da ultimo che anche la regione asciutta della pianura, nella parte

APPENDICE

IL FRIULI STUDI E REMINISCENZE DI PACIFICO VALUSSI

X.

La regione della pianura.

La pianura friulana, come abbiamo detto, è caratterizzata particolarmente dalla natura dei suoi fiumi torrenti, i quali discendendo rapidamente dai monti, e senza il beneficio dei laghi e bacini come in Lombardia, o di un corso lungo e dolce pendio, espongono le loro acque e le ghiate con esse sopra vasti spazi della parte superiore, s'impoveriscono e molte volte scompaiono affatto nella media; e poscia filtrando ripullulano in limpidi ruscelli ed in fiumi ricchi di acque perenni nella parte bassa.

La pianura friulana è dunque divisa in due parti distinte; delle quali l'una, inacquosa, in forte pendio, con vasti spazi coperti di sterili ghiaje, o con pascoli magri, con più radi i villaggi e gli alberi più scarsi, l'altra fertile ed irrigua, produttiva di ogni cosa propria dell'alta Italia, seminata di ville frequentate e popolate, e, quanto i luoghi piani possono esserlo, anche variata e di lieto soggiorno.

Seguendo presso a poco la linea della

coi delegati delle altre Provincie per ogni creduta riforma degli Statuti.

11. Parere circa alla classificazione tra le opere idrauliche di seconda categoria dell'arginatore e sponda destra del Cellina e del Cellina-Colvera-Meduna dall'abitato di S. Foca sino al ponte della ferrovia Treviso-Motta. Espresso parere favorevole che vengano classificate fra le opere idrauliche di seconda categoria.

12. Riforma dello Statuto degli esposti e partorienti in Udine. Approvata la proposta riforma con voti 30 favorevoli.

13. Conto consuntivo 1886. Approvato.

14. Resoconto morale dell'Amministrazione Provinciale per l'anno 1886-87. Preso atto della fatta comunicazione.

15. Sussidio per forni rurali e per l'istituzione di cucine economiche. Approvato un'ordine del giorno concernente l'erogazione di lire 2000. — in quelle istituzioni che saranno attivate in Provincia nel 1888 atte a combattere la pellagra.

16. Proposta di modificazione dell'andamento della strada Pordenone-Maniago. Approvato l'ordine del giorno della Deputazione Provinciale.

« Il Consiglio provinciale, udita la relazione della Deputazione provinciale, delibera: »

a) « Di chiedere, a termine degli articoli 14, 15 della Legge sui lavori pubblici, la modificazione dell'andamento della strada dichiarata provinciale con Decreto reale 30 marzo 1884 da Pordenone a Maniago, nel senso che, al tracciato da Pordenone a Maniago per San Quirino, San Foca, San Leonardo e Giulio, venga sostituito l'altro da Pordenone a Maniago per San Martino, San Leonardo e Giulio. »

b) « Di domandare al Governo del Re l'approvazione della deliberazione 2 maggio 1886 del comune di Montebelluna, con la quale obbliga i signori di San Foca, di San Leonardo e Giulio, a pagare, in surrogazione del quoto assunto dal Comune di San Quirino quale concorso nella costruzione del ponte sul Cellina al Giulio, non potendo la Deputazione in questo caso esercitare le sue funzioni in sede di autorità tuttora. »

c) « Di rimborsare il Comune di San Quirino (verificata la modificazione del tracciato per Decreto reale) della spesa da esso incassata nella costruzione del tratto stradale San Foca, ai confini di San Leonardo, e ciò nella misura che sarà per risultare dal certificato di collaudo, detratto il quarto pagato o da pagarsi dal Governo per le strade obbligate comunali. »

17. Comunicazione del contratto 29 agosto p. p. concluso con la Cassa di Risparmio di Udine per il prestito provinciale deliberato in seduta 29 marzo 1887 per la somma di lire 1,300,000. Preso atto.

18. Bilancio preventivo 1888. Approvato, ed alla deficienza si supplisce sulla sovrapposta di cent. 50 all'imposta fondiaria diretta in principale.

19. Impianto d'alberi lungo la strada maestra d'Italia. Rimesso ad altra seduta.

20. Sui termini per l'apertura e chiusura della caccia.

E' approvato ad unanimità l'ordine del giorno della Deputazione come segue:

Art. 1. L'uccellazione con reti, laesi,

orientale, dove parecchi gruppi di colli vengono più dolcemente degradando, è fertile, e ciò tanto per il maggior spessore dello strato coltivabile, come per la composizione di esso, che è delle più favorevoli alla coltivazione della vite, per cui il vino è dei migliori dal piede dei colli di Rosazzo e di Cormons fino ad Aquileia e Cervignano.

Tornando al Cervignano di partenza, a Sacile, vogliamo dare un'occhiata alla pianura sottostante alla strada, o linea di separazione della pianura friulana.

Non vediamo qui la vasta prateria dei Camoi, la quale col suo nome (*campi molli*) indica appunto la natura sua; e questo nome lo si trova in altri punti del basso Friuli, dove si estendono le praterie acquitrinose (*Chiampmuell*).

La pianura bassa varia del resto assai al pari dell'alta.

Seguendo verso Pordenone ed oltre questa città trovate Porcia, Rorai ed altri villaggi, dove il paesaggio, sebbene in pianura, è molto mosso, sicché talora vi sembra di trovarvi fra collinette, al piede delle quali le sorgenti sgorgano copiose dalle sabbie ed a piccole distanze hanno forza e caduta sufficiente da muovere molini e macchine. Scendendo poi tra quei fiumi che vanno a riunirsi nel Livenza, i terreni coltivabili, prima leggeri, si fanno più profondi e tenaci e fertili nel tempo medesimo. Siccome poi, andando più giù, vanno mancando quelle grosse borgate

vischio ed altri simili artifici è vietata da 1 dicembre a tutto 14 agosto.

Art. II. La caccia col fucile è vietata da 1 aprile a tutto 14 agosto, eccettuata quella delle lepri e delle pernici che si chiuderà col 31 dicembre e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve, e quella degli uccelli palustri che si chiuderà col 10 maggio.

21. Parere sulla determinazione dei confini per la frazione di Timau, ed il rimanente comune di Paluzza. Accettata la sospensiva.

Gli altri tre oggetti di poca rilevanza non furono trattati per mancanza di numero legale.

La seduta è levata alle ore 4 1/2 pomeridiane.

Associazione agraria friulana.

Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana è convocato in seduta ordinaria per giorno di sabato 1 ottobre, ore 1 pom., per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Relazione della Commissione eletta per studiare se convenga anche per la nostra provincia l'istituzione dei sindacati agricoli, od in quale altro modo si possa provvedere affinché gli agricoltori acquistino a prezzi vantaggiosi le principali materie che occorrono alla loro industria — e provvedimenti relativi;

3. Nomina di una Commissione la quale, studiato il progetto di legge per riordinamento delle rappresentanze agricole, presentato nella precedente sessione parlamentare, ne indichi le modificazioni che sarebbe utile venissero introdotte.

La festa di Gradisca. Il nostro corrispondente ci scrive:

La festa riuscì oltremodo brillante, senza alcuna incidente spiacevole, e ciò grazie alla solerzia dello Spettabile Comitato promotore della festa a beneficio della Società Pro Patria, che con ogni cura possibile e con tutto zelo seppe condurre la cosa per bene.

Sino dal mattino la ridente cittadella mostrava un'insolita allegria e molta animazione.

Alle 3 pom. la gente cominciò a riversarsi nel recinto destinato per le gare velocipedistiche, dimodoché per la gran folla che continuamente accedeva ai palchi ed all'interno della pista si dovette protrarre l'ora stabilita per lo spettacolo.

Perciò, invece di cominciare alle 4 e mezza pom. si diede principio poco dopo le cinque. Quando Dio volle finalmente si poté vedere la sfilata di tutti i velocipedisti presenti alle gare.

Era bello infatti vedere circa una sessantina di robusti e gagliardi giovanotti montati sulle loro macchine d'ogni sorta, di ogni forma e d'ogni grandezza, correre l'uno dietro l'altro con ordine perfetto per diversi giri lungo il circuito appositamente preparato per questa occasione. Indi incominciarono le gare:

1ª Corsa d'inaugurazione, cioè per quelli che mai riportarono premi.

Percorsero giri 4 metri 1880 a su sette corridori vinse il I. premio: Dapanger Antonio da Capodistria, II. Giuseppe Russiani da Gradisca, III. Grant Greenham da Trieste.

II corsa, alla quale erano iscritti 6 corridori. Campionato Velocce - Club Triestino, riservata solamente ai soci corridori della suddetta società. Percorsero 5 giri, metri 2350.

Giunse I il valente e decorato corridore sig. Güttner Vittorio.

dove più sopra abitano anche grandi proprietari, così la coltivazione vi riesce molto a desiderare. Qui non trovate ridotto a perfetta coltura ogni anche piccolo spazio, come accade attorno ai più grossi paesi che stanno a poca distanza dalle due rive del Tagliamento, e che pure godono di una minore fertilità di suolo nella parte superiore. Così da Casarsa scendendo a Sanvito, a Ramuscello, a Cordovado, a Sesto fino a Portogruaro ed Alvisopoli, trovando attorno a questi paesi altrettanti centri di progredita coltivazione; e sulla riva sinistra da Coderpao scendendo pure a Passeriano, San Martino, Rivignano, Varmo, Frafraeano, che presentano conformi condizioni; finché, giunti a Latissana e San Michele che stanno di fronte sulle due sponde del Tagliamento, vi accorgete di trovarvi in uno dei distretti più fertili, ma anche dei più accuratamente coltivati, appunto perché ricchi e colti proprietari non isdegnarono di dimoriarvi sulle loro terre e di presiedere alla loro propria economia, cioè che caratterizza particolarmente, come vedremo in appresso, le condizioni sociali ed economiche della popolazione e della campagna del Friuli.

Proseguendo al disotto della regione chiamata della Strada, e abbassandosi, cresce la fertilità del suolo dopo una prima e seconda fila di villaggi; ed ora che si aprono buone strade laddove correva la strada romana bassa, vi trovate colla agiatezza e la coltura, la popolazione stabile. Più ad oriente, in quella che si chiama la bassa di Palma e che va fino a Cervignano ed Aquileia, sono le terre più fertili di quasi tutto il Friuli, e segnatamente la produzione del vino eccellente e copioso anni addietro vi fioriva, anche per il facile esito, non soltanto in tutto il Friuli, ma anche a Trieste.

La vite disposta a festoni sugli alberi imbovescava quel suolo, dove i villaggi spesseggiano, e dove i maggiori proprietari addossati e goriziani hanno i loro stabili più pregiati, mentre sulle colline hanno i più ameni. Il falito prodotto dei vini scompigliò l'economia di quei paesi, che però si rimetteranno assai presto con tempi migliori.

II. Klampferer Emilio.

III. Gilbert Gambier.

Sicché fu proclamato campione Triestino il signor Güttner Vittorio.

Alla III corsa, *Gradisca*, importante per la distanza e per la valentia dei corridori; corsero in 7, percorrendo 6 giri, cioè metri 2820.

Giunse I fra meriti applausi il sig. Rodolfo da Serial da Treviso, uno dei primi corridori italiani. Subito dopo, con differenza di pochi metri, giunse II De Pauli da Udine, il quale corse molto bene (e lo possiamo dire francamente, senza scopo di lode, ma di giustizia, pensando la rinvenuta del poco prospero successo avuto a Udine.) Il bravo De Pauli venne molto applaudito. Arrivò alla meta III, Pincherle Angelo da Cormons alquanto lontano dai due primi.

IV corsa *Pro Patria*. Percorso giri 15 cioè metri 7050.

A questa importantissima corsa tanto per velocità che per resistenza, corsero in 5, scelti e rinomati corridori in tutto il significato della parola.

I. giunse alla meta il valente corridore sig. Rodolfo da Serial da Treviso.

II. il futuro campione sig. De Pauli Giovanni da Udine, arrivando alla meta con la sola distanza di qualche metro dal primo e, lasciando il III premio al rinomato corridore e campione triestino sig. Güttner Vittorio che arrivò alla meta distante molti metri dai due primi.

Poi vi fu una corsa di due cavalli attaccati a suky di proprietà del cav. Tosi che gentilmente si prestò affinché più bello riuscisse lo spettacolo.

Così ebbe termine l'annunciato programma velocipedistico, che sotto la presidenza onoraria del nob. sig. G. F. Del Torre ed effettiva del sig. Vianello da Trieste, presidente di quel Velocce Club, e di altri egregi signori componenti il Comitato, i quali seppero condurre lo spettacolo tanto bene da aver soddisfatto tutti i presenti.

Si potrebbe riportare la descrizione della festa notturna ma allora si andrebbe per la greca calende, e così ci accontentiamo di aver riportato la festa diurna, cioè le velocipedistiche gare.

Solo diremo che a Gradisca abbiamo passato un giorno ed una notte in mezzo a gentili divertimenti. X.

Una gita a Cividale. Sabato mattina alle 7 40 ant. alla stazione ferroviaria di Udine non erano ancora aperti gli sportelli per la distribuzione dei biglietti a quanti si accalcavano per provvedersene e per la linea di Pontebba, e per quella di Cormons, e per quella di Cividale. A proposito che nelle istruzioni emanate dalla ferrovia si dice che cesserà la vendita dei biglietti 10 minuti prima della partenza del treno! Dieci minuti prima della partenza gli sportelli non erano neppure aperti.

Intanto che si attende e si dovrebbe far coda in fra i battenti che sono situati in corrispondenza d'ogni sportello, si osserva che a Udine non si è compreso a cosa serva quella corsa e la maggioranza di quanti convengono si accosta al punto d'uscita invece che di entrata della corsa.

In certe stazioni ferroviarie ove si riuniscono meno viaggiatori a prendere il biglietto, quando vi siano contemporaneamente più sportelli aperti si tiene un qualche impiegato (del basso perso-

nale) per regolare gli accorrenti, farli mettere in coda e così disporre in modo che chi primo giunge abbia anche il diritto di esser servito per primo.

Crao, crao, crao, dico bene un solo impiegato, si affrettava a distribuire i biglietti per tre linee diverse. Ma se c'è un impiegato solo ordinate almeno di aprir presto gli sportelli e non obbligar la gente ad attendere delle mezze ore pigiate. E quel povero diavolo di impiegato correva un po' allo sportello uno, un po' al due, un po' al tre a distribuire biglietti. Se c'è un solo impiegato tanto fa aprire un solo sportello!

Per Cividale sono numerosi i compagni di viaggio, trattasi infatti di giorno di mercato, e di vigilia ad altro degli straordinari pellegrinaggi a *Madonna di Monte* — qualche signorina che ha da salire in vagone abbisogna di esser aiutata dal guardafreni della Società Veneta, tanto è alto il predellino (lo chiamano così) del vagone, non si sa proprio comprendere perchè sia fatto ad incomodità di tutti.

Descriverò il viaggio Udine-Cividale? È troppo breve per farlo. Poi nulla di rimarchevole, tranne la constatazione che a Remanzacco ha assunto stabile incarico di capostazione una robusta donna che suona egregiamente la cornetta. Man mano che si avvicina a Cividale piuttosto si rallegra l'occhio vedendo sempre migliori le campagne, e le viti con uva abbondante e in molti luoghi che si sta o iniziando o compiendo la vendemmia. Dicesi che si avrebbe fatta una strada diretta dalla stazione alla ferrovia ma non si è fatto niente per cui tutti prendiamo la via solita, che però è bellissima in questi giorni, e che la si fa molto più volentieri a piedi che sull'omnibus che è però pronto a dar ottimo servizio per 20 centesimi a testa.

Sabato a Cividale sono convenuti villeggianti, e proprietari di tutto il circondario, e mercanti anche negozianti friulani e toscani, assistenti a delle contrattazioni, il sig. Diana di Udine fece numerosi acquisti. Si vendeva e comprava roba scadente ma anche di bella. A tutti i negozi affluenza di forestieri, dappertutto attività di commercio, e grandi preparativi per la vendemmia. Un via via di vetture, carri, carrette, carrettini, botti ed altri diversi vasi vinari. Si loda il bel tempo, e si si compiacce della vendemmia piena, qualcuno teme di far un po' meno dello scorso anno, certamente però il vino sarà migliore. Si prevede che la settimana ventura si farà vendemmia dappertutto.

Il resto del sabato lo passai in un villino bellissimo di quei dintorni.

La domenica verso il mezzogiorno ritornai in piazza e precisamente con degli amici al caffè S. Marco. Che bel sole, che bel punto di quella cittadella graziosa ed antica, che bel movimento di festa! Numerose frotte di contadini d'ogni parte della provincia ritornavano a Cividale da Madonna del Monte e pagavano il loro contributo al dazio consumo di Cividale, sia mangiando le truppe, sia bagnando un pane, sia bevendo la birra, ecc.

I più scelti fra que' pellegrini pensavano di portar alle famiglie loro le rinomate gubane, unica specialità di Cividale, come si legge su una insegna di osteria. Io non altri di Udine ab-

prima il castello e poscia la città di Udine, ed un altro colle più grande ed affatto staccato sopra Romans, che è quello di Méda, offre una grande varietà. Questa varietà è accresciuta nella pianura superiore dai profondi avvallamenti entro cui scorrono talora i torrenti, specialmente quelli delle Zelline del Cornò e del Cormor; nella inferiore da quei quasi subitanei sgorgare di ruscelli, assai presto divenuti fiumi, e che in qualche luogo, come a Bagnarola e Castello di Porpetto, paiono ribollire in piccoli laghi, come vi si fossero condotti per corso sotterraneo tenendo sempre riunite le loro acque. Ciascuno poi di quei fiumi, tanto i discesi dai monti, quanto gli spuntati dal grembo della terra, vi presenta dei punti pittoreschi, coll'improvviso dilagare e raccogliersi, colle svolte e coi meandri, col mutare ad un tratto di carattere nel loro corso e nell'aspetto del paesaggio che li circonda. Perciò in tutto quel piano nessuna uniformità, come in molte regioni piano viene dalla natura e dall'arte prodotta.

Siccome poi tutta questa pianura è intersecata da ottime strade e per cui direi inurbata da grosse borgate e villaggi, dove non soltanto le abitazioni signorili abbondano, ma le rustiche, sia per effetto del convivere raccolti e non dispersi e di maggiore civiltà, sia per l'industria dell'allevamento de' bachi, sono tra le migliori che si possono ve-

biamo pensato bene di acquistar gubane, ma anche i biscottini che furono premiati alla esposizione di Vienna e che portati a Udine e fatti assaggiare agli amici ebbero un successo di immediata distruzione.

Vedo scendere dalle scale del Municipio una lunga fila di signorine, signore e signori. Mi informai di cosa c'è stato e mi riferiscono che hanno avuto termine le conferenze agrarie tenute per cura di quel Comitato agrario. Infatti il cav. Portis scendeva sorridente dallo scalone con dei signori del Municipio, sindaco, assessori, segretario, ispettore scolastico, R. Commissario distrettuale e gli insegnanti Viglietto, Romano, Pitto. Il numero dei convenuti a quella conferenza fu rilevante, e il cav. Portis — al quale mi permetto di rivolgere qualche domanda — mi informa come già da più anni a Cividale si vadano tenendo tali corsi di insegnamenti a maestri e si ricevevano sempre più vantaggi. Mi compiacio rilevare più e farne nota per un canno nel giornale, non senza far emergere che molte volte sono le persone che fanno le istituzioni e il Comitato agrario di Cividale deve molto della propria attività allo zelatissimo cav. ing. Marzio co. Portis.

Perdura il movimento per ogni via dei reduci della Madonna del Monte, e vedo a restituirmi in Cividale anche dei signori di Martignacco e Mereto di Tomba che sono stati coi loro gastaldi, a Madonna del Monte? No. Sono stati a Rualda ed a Gaglianico a visitare i vigneti. Essi si sono recati dal sig. Angeli, dal sig. Vuga e da altri. Il vigneto del Vuga è una meraviglia. Questo bravo signore, che è membro della Presidenza del Comitato agrario, un po' anche per dar esempio al bene fare agli altri agricoltori, presenta il suo podere ammirabile sotto ogni riguardo. Oggi non si parla che di vite e di vino quindi di vigneti, e il suo merito visto, per gli intelligenti merita di essere visitato in ogni stagione perchè vi sarà sempre da ammirare molte belle cose tanto più che il Vuga è cortese di informazioni e notizie.

Con gratissima impressione, ritorno alla mia cronaca, sperando in una prossima novella gita a Cividale.

Un cronista a spasso.

Sagra di Sedegliano del 25 settembre. La sagra di Sedegliano riuscì splendida per il grande concorso di forestieri.

Il coro diretto da G. B. Brondolini di Basagliapenta era accompagnato dalla distinta pianista signora A. P. Venuti col dolce suono del *Armonium*.

Sebbene tutti principianti, furono meritatamente applauditi.

La sagra ebbe termine con una grande festa da ballo.

Giuseppe Donghi uscì anziano della Deputazione provinciale avanzò la domanda per essere collocato in quiescenza, e ieri il consiglio provinciale unanime accoglieva la domanda accordandogli la percezione di favore. Furono espresse parole di lode al lui indirizzo oltre che dalla Deputazione anche dal consiglio, avendo e l'una e l'altro sempre apprezzato la solerzia del Donghi nell'esaurimento d'ogni suo compito con esemplare onestà, quale custode del palazzo ove alloggia il R. Prefetto.

dere in mezzo a' campi, dessa nel suo insieme ha un lieto aspetto che vi alletta a percorrerla in ogni verso. Le gradite sorprese che dessa vi prepara quando meno ve le aspettate, ve la fa percorrere volentieri, come se non faceste che trapassare dall'uno all'altro quartiere della città, intramazzati da giardini e da ben coltivate campagne. Fino a' po' vi porge qualche soddisfazione; anche perchè non di rado in un villaggio, dove meno pensate, trovate che l'architettura e la pittura hanno qualcosa per voi: Ora sarà meglio che diciamo qualcosa a parte dei più grossi paesi di questa regione, prima di passare alle colline.

(Continua.)

(1) Ora almeno italiana. V.

(2) Ora anche sulle Zelline si fa un ponte, come se ne fecero altri sui nostri fiumi e torrenti. V.

(3) E' quello che finalmente venne fatto; ed ora tutti i villaggi che mancavano affatto d'acqua godono il beneficio di averla e sebbene procedano a' dagio nelle irrigazioni, per le quali forse mancano a quegli abitanti il denaro e le guide che insegnino loro a farle colla minore spesa possibile e bene, sperino colla siccità di quest'anno che un solo adeguamento può anche salvare il raccolto del granturco. V.

La vendemmia a Pordenone.

In data 15 settembre il sig. Tubero Italico scriveva, da Pordenone, alla R. Scuola di viticoltura a Conegliano: «La vendemmia quest'anno trovandosi avanzata di una decina di giorni; si prevede un raccolto discreto riguardo alla quantità ed alla qualità; riguardo ai prezzi dell'uva nulla posso dire, stante che qua non vi si fa commercio, a riguardo del vino i prezzi risultano dalle 30 alle 40 lire all'ettolitro. «Parte dei vigneti posti a nord di Pordenone furono colpiti dalla grandine, perdendo gran parte del raccolto. Quest'anno lo sviluppo fu assai tardo; si verificò qualche foglia colpita dal tremendo parassita sul finire di agosto, cosicché i danni recati sono cosa da poco; non si usò nessun rimedio».

Assicurazioni.

La Direzione Generale per l'Italia della Compagnia d'assicurazione contro l'incendio, L'Union di prego di notificare d'aver conferito il mandato d'agenti generali per Friuli ai signori G. Lombardini e C., l'ufficio dei quali è situato in Via Mazzini n. 7. E pure affiliata ai signori G. Lombardini e C. l'agenzia delle Compagnie La Centrale e The London and Lancashire.

Un autore drammatico friulano applaudito a Roma.

Il corrispondente romano della Perseveranza scrive in data 24: «Al Manzoni Or dorme con li morti, del Podrecca, piaciuto ed avrà più repliche. E' un episodio dell'emigrazione dell'Agro Romano assai lugubre, come il bozzetto San Martino dello stesso autore. Ma l'azione e il colore locale sono lodevoli. Il Dominici, la signora Pier-Tiozzo e gli altri lo rappresentarono con molto impegno».

Fu perduto domenica sera un bracciale d'argento con una rosetta nel punto d'unione dei due pezzi cerchietti, andando dall'osteria Merina, all'angolo di Via Savorgnana con Via dei Teatri, fino nella vicina Piazza Venerio.

L'onesto trovatore che lo porterà all'ufficio del nostro giornale riceverà una mancia competente.

Pubblicazioni metodiche italiane d'istruzione e di educazione.

Il professore F. Carisi, insegnante nelle Scuole tecniche, ginnasiali e liceali di Desenzano sul Lago ha pubblicato dei libri di lettura per le scuole inferiori, popolari, domenicali, professionali, commerciali, d'arti e mestieri, scuole pratiche d'agricoltura, scuole tecniche, ginnasi, istituti nautici, militari, ecc.

Sono uscite per le stampe fino ad oggi le singole tre divisioni della parte prima e la terza divisione della parte seconda, rimanendo così completate le due parti o divisioni per le scuole tecniche e i ginnasi.

Questi libri sono molto lodati perchè corrispondenti allo scopo a cui mirano e già parecchi istituti d'Italia e Svizzera li adottarono, trovandosi pienamente soddisfatti.

Sono in preparazione i libri di lettura per gli Istituti tecnici, per i Licei e un *quadro universale storico* degli uomini illustri di tutte le nazioni, dai primi tempi fino ai giorni nostri, con cenni sulla mitologia (cent. 60).

Di prossima pubblicazione: «Lezioni metodiche di lingua italiana.» «Dizionario metodico italiano.» Per l'acquisto dei libri rivolgersi al prof. F. Carisi, (insegnante nelle scuole tecniche, ecc.) di Desenzano sul Lago.

Note bibliografiche.

Epistolari. — Il com. H. Hopli, di Milano, ha pubblicato, in questi giorni, gli Epistolari di tre poeti: l'Ariosto, lo Zandrini, e il Carcano.

L'epistolario dell'Ariosto è illustrato da note dichiarative del prof. Cappelli, che le lettere fece precedere da una prefazione, che è uno studio storico e critico assai diligente, arricchito di documenti e note di speciale importanza. (L. 6 50).

L'epistolario dello Zandrini è pure preceduto da uno studio biografico e critico del professore Pizzo, completamente alle opere dello stesso editore Hopli. (L. 4).

L'epistolario del Carcano, che abbraccia il periodo dal 1828 al 1884, ha una pregevolissima prefazione del chiaro prof. Rizzi.

Una sola osservazione ci sia permessa, perchè comune a tutti e tre gli epistolari, ed è che, essi, mentre presentano l'Ariosto, lo Zandrini, il Carcano nella loro vita intima, non devono esser confusi con altri lavori dello stesso genere, specie per la scelta giudiziosa delle lettere recate per ogni autore: il che costituisce la migliore attrattiva per gli studiosi.

Teatro Nazionale.

Questa sera si darà: «Faccanapa cavaliere per forza» con ballo grande.

Il dott. William N. Rogers Chirurgo Dentista di Londra, Casa principale a Venezia, Calle Valaresca n. 1329.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza. Egli si troverà in Udine lunedì 3 ottobre al 1° piano dell'albergo d'Italia.

Un conoscitore delle lingue inglese e tedesca

darebbe volentieri lezioni delle medesime, nelle ore pomeridiane. Per informazioni rivolgersi alla redazione del nostro giornale.

NOTIZIE SANITARIE

Palermo 26. Dalla mezzanotte del 24 a quella del 25 casi 8, morti 3. A Trapani casi 6, morti 3; a Campagna 1 caso ed 1 un morto; a Catania 1 caso; a Randazzo casi 6, morti 3; a Calatabiano 1 morto; a Messina dalla mezzanotte del 24 a quella del 25, casi 104, morti 38. Nei villaggi della mezzanotte del 22 a quella del 23, casi 13 morti 9. A Pozzuoli (Napoli) dalla mezzanotte del 23 alle 2 del 25 casi 13, morti 9.

Una specialità austriaca. Una esperienza di 30 anni ha dimostrato che le genuine *Polveri di Seidlitz di Moll* sono un rimedio veramente efficace contro tutte le malattie dello stomaco.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

FATTI VARI

Il matrimonio istantaneo. A Chicago hanno inventato il matrimonio istantaneo. Finora, c'era la fotografia istantanea; ora c'è il matrimonio.

Si fa in questo modo. Due giovani, di sesso diverso, si vedono. Il rappresentante del sesso forte dice al rappresentante del sesso debole: «Sono scapolo; vorrei gustare le delizie dello stato coniugale; vi va? L'altra risponde: «Mi va».

Tutti e due si pigliano a braccetto, e vanno da un prete, il quale leva le braccia al cielo, e dice:

«In nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo, siete marito e moglie, e il cielo vi benedica. Un dollaro a testa, ragazzi miei: e non ne parliamo più».

La ragazza torna a casa. Pranza secondo il solito: poi nel momento... di ritirarsi nella propria camera dice alla famiglia: «A proposito; mi dimenticavo di annunziarvi che ho preso marito».

Il capo della famiglia domanda: «Ma chi è questo mio signor genero?»

«Non lo so; domani potrà dirvelo».

TELEGRAMMI**Questione Bulgara**

Cosantinopoli 25. Notizie dell'Agenzia Reuters. Una comunicazione ufficiale turca alla Russia delinea una modificazione.

Secondo questa o verrebbe inviato in Bulgaria un commissario russo con un commissario superiore ottomano od eventualmente con un commissario d'una terza potenza o verrebbe installata in Bulgaria una commissione internazionale con una durata di funzione di tre mesi, per procedere alle elezioni escludendone la Rumelia orientale e obbligarla la *Sobranje* a scegliere fra tre principi proposti dalle potenze.

Londra 26. Stambouloff dichiarò al corrispondente del Times che la Porta studiava attivamente la questione di spedire in Bulgaria un commissario turco con la missione di sorvegliare le elezioni della grande assemblea e di proporre tre candidati al trono. Stambouloff crede che la questione bulgara sia troppo avanzata, perchè simile proposta sia accettabile. Il governo bulgaro ha deciso di non accettare alcuna proposta.

Londra 26. Il Times ha da Costantinopoli: La Porta fu informata dal suo rappresentante a Berlino che il colloquio fra Bismarck e Kalnky non diede i risultati soddisfacenti sperati. Kalnky non divide l'opinione di Bismarck circa i mezzi per rimuovere Coburgo, esercitando una pressione sulla Bulgaria.

Il congresso stenografico a Londra.

Londra 26. La sessione del congresso stenografico internazionale si inaugurerà stasera da Roselferry che pronunzierà un discorso.

I delegati italiani, tedeschi, francesi e spagnoli sono arrivati.

Il congresso d'igiene a Vienna.

Vienna 26. Il principe imperiale ha aperto oggi con un discorso il Congresso internazionale d'igiene e di demografia.

L'incidente alla frontiera franco-germanica.

Parigi 25. Fiorense ministro degli esteri ricevette in udienza l'ambasciatore tedesco e gli comunicò i primi risultati dell'inchiesta sull'incidente sanguinoso di Roan sur-plaine.

E' convinzione generale che l'incidente non avrà serie conseguenze.

Parigi 25. L'Havas dice: I colpi di fuoco che uccisero il Piqueur e ferirono gli ufficiali dei dragoni sul territorio francese a 5 o 6 metri dalla frontiera furono tirati dalle guardie forestali tedesche, che pretendono che credevano si trattasse di *braccioni* che non avrebbero risposto alle loro intimazioni. Le autorità giudiziarie di Nancy procedono alla inchiesta.

MERCATI DI UDINE

Martedì 27 settembre 1887.

Granaglie.

Granoturco com. n.l. 11.70 12.10 All'ett. Frumento > 15.— 15.60 > Segala > 10.— > Fagioli di pianura > 18.— >

Burro.

Burro del piano al kilo L. 1.75 a 1.80 Monte > 1.90 a 1.95

Pollerie.

Galline peso vivo L. 1.00 a 1.05 Al kilo Pollastri > 1.15 a 1.20 > Oche > 0.75 a 0.80 > Oche > 0.00 a 0.00 > Polli femmine > 0.00 a 0.00 > d'india maschi > 1.00 a 1.10 > Anitre > 1.00 a 1.10 >

Uova.

Uova al cento L. 6.00 a 6.30

Legumi freschi.

Patate > .09—.11 Al kilo Tegoline > .16—.18 > Id. schiave > .20—.22 > Pomi d'oro > .18—.22 > Fagioli freschi > .24—.26 >

Frutta.

Pera comuni L.—.18—.20 —Al kilo > ruggine > .24—.26 — > butiro > .45—.50 — > zuccheri > .17—.19 — > gnocchi > .24—.26 — > vitani > .18—.20 — > Fichi > .15—.18 — > Persici > .18—.20 — > Pomi > .14—.15 — > Susini freschi > .18—.20 — > Bianca > .25—.28 — > Negra > .26—.30 — > Americana > .16—.20 — >

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio Fieno dell'Alta l'qual v.L. 6 80 7 00 Al q. > II > > 5.00 5.50 > della Bassa I > n. > 6.00 6.30 > II > > 4.70 4.90 > Erba medica vecchia > 8.00 8.50 > Paglia da lettiera > 4.15 4.25 >

Compresso il dazio

Legna {tagliate L. 2.35 2.45 Al q. {in stanga > 2.00 2.30 > {I qualità > 7.15 7.40 > Carbone {II > 5.70 6.00 >

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 25 settembre

R. L. 1 gennaio 95.63 — R. L. 1 luglio 97.80 Londra 3 m. a v. 25.27 — Francoforte a vista 100.85

Valute Penzi da 20 franchi da — a — Banca d'Austria da 202.— a 202.50 Fiorini austr. d'arg. da — a —

FIRENZE, 25 settembre

Nap. d'oro — A. F. Mer. — Londra 25 29 — Banca T. — Francoforte 100 72 1/2 — Credito It. Mob. — Az. M. 702 50 — Rend. Ital. 97.90 — Banca Naz. —

BERLINO, 25 settembre		
Mobiliare	459.50 Lombardo	135.50
Austr. 308.—	italiana	97.50
LONDRA, 24 settembre		
Inglese	161.9 16 1/2 Spagnuolo	— 1 —
Italiano	93.13 16 1/2 Torno	— 1 —
Particolari.		
VIENNA, 26 settembre		
Gold. Aust. (carta)	81.10	2. Aust. (arg.) 82.35
(oro)	112.50	
Londra 12.54; Nap. 9.92		
MILANO, 26 settembre		
Rendita Italiana 99.55 seriali 99.20		
PARIGI, 26 settembre		
Chiesa Rendita Italiana 98.32		
Marchi l'uno 124.—		

P. VALUSSI, Direttore
G. B. DORZETTI, Editore
PIETRO MISSINI, Gerente responsabile.

AVVISO

per i signori Filandieri Possidenti ed Ammassatori bozzoli.

Avvertiamo coloro che intendessero commetterci filandine del nostro sistema economico privilegiato a vapore di sottoscrivere al più presto possibile, perchè verranno eseguiti i lavori dietro data di sottoscrizione. Prevediamo fin d'ora numerose commissioni e ci spiacerebbe non poco di dover anche la prossima campagna serica rifiutare molti lavori perchè in ritardo, come ci successe in quest'anno che lasciammo insoddisfatte sedici domande di filandine. Avendo inoltre per tempo le ordinazioni, i nostri premiati meccanici *Perini e De Cecco* sono in grado di eseguirle con quella accuratezza che tal genere di lavoro esige. Riteniamo superfluo il decantare i vantaggi che il nostro brevettato sistema presenta; basta vedere il rapido sviluppo che prende in Provincia, essendone ormai in attività ben 31 filandine ed altre 22 ormai commesse.

L'anticipazione per la sottoscrizione è di lire 10 per bacchetta, il prezzo di lire 200 (duecento), sbattitrice, cassone e caldaia a vapore compreso. Il pagamento viene stabilito metà importo subito posta in opera la filandina, e metà dopo tre mesi si prova.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine al nostro studio, o dai meccanici *sigg. Perini e De Cecco*.

Lombardini e Cigolotti
commissionati in sete e cascami, Udine

Molino a cilindro IN BUTTRIO.

Si vende Crusca di ottima qualità al prezzo di Lire 12.00 al quintale.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal
Laboratorio chimico-Farmaceutico di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di una lira al pacchetto.

DA VENDERSI

un buonissimo Pianoforte autore Kern. — Per trattative rivolgersi presso l'ufficio di questo Giornale.

GLICERINA

rettificata e profumata.

Per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon L. 1.50

Trovasi vendibile nell'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Agg. cent. 50 si spedisce coi pacchi postali.

Premiato Stab. chimico friulano

per la fabbricazione

Spedio, Nero d'Ossa, Concimi Artificiali

Proprietà Lod. Leonardo co. Manin in Passariano presso Codroipo

avvisa che per la semina del frumento ha approntato un Concime per cereali di pure Ossa senza fosfati, fossili, unico tipo contenente:

3 1/2 0,0 Azoto
15 0,0 Anidride fosforica, corrispondente
21 0,0 Acido fosforico e
32 0,0 fosfato di Calce, del quale
80 0,0 solubile
1 0,0 Potassa

al prezzo di lire 18 il quintale, pagamento a 6 mesi, e con ribasso del 5 00 per pagamento a cassa pronta.

I signori Possidenti che desiderano un Concime con titolo speciale, possono averlo a prezzi da convenirsi.

Passariano 15 settembre 1887.

ACIDO FENICO PROFUMATO

Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti Milano.

Nelle circostanze d'infezioni nell'aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'Acido fenico per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che si aggirano nell'aria, dagli igienisti nominati «microbi» dei quali alcuni sono causa del colera, ed altri cagionano il vaiuolo.

L'Acido Fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L'Acido Fenico Profumato invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato e reso gradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante.

Deposito in Udine all'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*, a lire una la bottiglietta.

Società Bacologica**MARSURE-ANTIVARI-FRIULI**

(Palazzo del mare. F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzoli giallo e bianco naturali, verve ed incolore, bianco-verde, e bianco-giallo.

Consegna del seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi G. n. e.

Ricepito presso G. B. Madrassi, via Gemona n. 34; e G. Manzini, via Cusignacco n. 2, II piano.

MANUALE

DEL

CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzioni della carica.

Milano 4.ª edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

ALL'OFFICINA DEL GAS

si vende

IL CATRAME

a L. 9 al quintale.

ACQUA ATENIESE

per pulire e ammorbidire la capigliatura. Fa scomparire prontamente le pellicole ed il prurito cutaneo, che spesso contribuiscono alla perdita dei capelli; distrugge i residui acidi prodotti dal sudore che sono il germe delle diverse malattie cutanee.

ELEGANTE FLACONCINO L. 1.

Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

LA FORTUNA

si compendia nell'avviso

400,000

pubblicato in 4.ª pagina

LEGGERLO ATTENTAMENTE

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

400,000

L. SONO I
PREMI

ufficiali pagabili tutti in contanti a domicilio dei vincitori senza alcuna ritenuta per tassa od altro, assegnati all'

**ULTIMA LOTTERIA
DI BENEFICENZA**

autorizzata dal Governo Italiano esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886 N. 3754 serie III.

I PREMI SONO DA LIRE
**100,000, 50,000, 20,000,
15,000, 10,000, 5,000, 1,000,
500, 100, e al minimo 50.**

L'importo totale di tutte queste vincite trovasi depositato presso la
BANCA SUBALPINA E DI MILANO

Società Anonima col capitale versato di
VENTI MILIONI DI LIRE

La Lotteria è composta di soli
300,000

biglietti distinti col numero progressivo da 1 a 300,000 nelle Categorie A B C D E.

I biglietti sono controllati dalla Prefettura di Roma.

Ogni biglietto costa

UNA LIRA
e può vincere da un massimo di lire
100,000

a un minimo di lire 50

Un gruppo di 5 biglietti può vincere premi principali per lire

200,000

e minimi per lire 250

Un gruppo di 10 biglietti può vincere premi principali per lire

250,000

e minimi per lire 500

Un gruppo di 50 biglietti può vincere premi principali per lire

297,500

e minimi per lire 2500

Un gruppo di 100 biglietti può vincere premi principali per lire

304,500

e minimi per lire 5000

In conseguenza e di grande interesse per i concorrenti il domandare sempre i biglietti a gruppi di 5, 10, 50, e 100 numeri. Per giungere in tempo all'acquisto dei quali si recitare le domande perché pochi ne rimangono ancora disponibili.

GARANZIE.

La banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale di 20,000,000 di lire tutto versato, presso la quale trovasi depositato l'intero importo dei premi, risponde dell'adempimento delle condizioni tutte portate dal decreto che autorizza la presente Lotteria.

L'ESTRAZIONE

che si effettuerà nel corso dell'anno verrà fissata con prossimo avviso. Avrà luogo in Roma sotto la sorveglianza governativa e con tutte le formalità a norma di legge. Il Bollettino verrà distribuito gratis.

I biglietti si vendono in
Genova dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco.
Torino } dalla Banca Subalpina e di Milano.
Milano }
In UDINE presso Romano e Baldini Piazza Vittorio Emanuele.

Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiovalute. La spedizione si fa raccomandata e franca di porto per le commissioni di cento biglietti in più; e per le commissioni inferiori aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	» 9.45 »	» 5.35 »	» 9.54 »
» 10.29 »	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	» 5.30 »	» 3.15 pom.	» 6.19 »
» 5.11 »	» 9.55 »	» 3.45 »	» 8.05 »
» 8.30 »	» 11.35 »	» 9. — »	» 2.30 ant.

da UDINE a PORTOFINO e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Portofino	PARTENZE da Portofino	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 3.30 ant.	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	» 9.42 »	» 2.24 pom.	» 4.56 pom.
» 10.30 »	» 1.33 pom.	» 5. — »	» 7.35 »
» 4.20 pom.	» 7.25 »	» 6.35 »	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10. — ant.
» 7.54 »	» 11.21 »	» 9.10 »	» 12.30 pom.
» 11. — »	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	» 8.08 »
» 13.50 pom.	» 7.36 »	» 9. — »	» 1.11 ant.
» 6.3 »	» 9.52 »	» 9. — »	» 1.11 ant.

Partenza da Cormona ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.7 pom. (misto)

da UDINE a CIVIDALE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Cividale	PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Udine
ore 7.47 ant.	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	» 10.52 »	» 9.15 »	» 9.47 »
» 12.55 pom.	» 1.27 pom.	» 12.5 pom.	» 12.37 pom.
» 3. — »	» 3.32 »	» 2. — »	» 2.32 »
» 6.40 »	» 7.12 »	» 5.55 »	» 6.27 »
» 8.30 »	» 9.02 »	» 7.45 »	» 8.17 »

VAPORI POSTALI FRANCESI

della Compagnia FRAISSINET

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

(a cominciare dal 10 ottobre p. v.)

da Genova per

Montevideo e Buenos - Ayres

Il nuovo elegantissimo e velocissimo Vapore in acciaio

TIBET

Capitano Andrae

Con tutte le installazioni e cuccette per passeggeri di III classe rifatte in ferro con ingente spesa in sostituzione di quelle in legno che aveva nei viaggi fatti per conto della Veloce e con altri perfezionamenti conformi ai più moderni progressi

partirà il 10 ottobre 1887

Viaggio in 20 giorni.

Vitto scelto, vino, carne fresca e pane fresco tutto il viaggio

Il 10 Novembre partirà il Vapore

LIBAN

Dirigersi a GENOVA al raccomandatario **Vittorio Sauvalgue** unico Agente della Società FRAISSINET in Genova, Piazza Campetto N. 7 e Piazza Banchi N. 15.

VELOUTINE

GH. FAY
PARIGI

Via della Pace 9

Vendita a Venezia all'Agente **Longega**, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. »

Polvere per toletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile; rimpiazza le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi aderenti ed invincibili.

L. 3 la scatola.

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI MILANO

pubblica e manda gratis saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1 e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. 8 — grande L. 16 all'anno. (Franco nel Regno).

L'Italia Giovane Periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15. (Franco nel Regno).

L'Arte e l'Industria Periodico mens., con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22. (Franco nel Regno).

Il Sarto elegante Rivista mensile con grandi **tableaux** colorati per Sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno).

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso questa Amministrazione, dove si distribuiscono di saggi gratis i numeri.

PILLOLE di BLANCARD
TODURO DI FERRO INALTERABILE
NEW-YORK PARIGI
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi.
Adottate dal Farmacopio ufficiale francese.
Autentiche del Collegio medico di Portofino.
1883 1888

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così multiple che sono la conseguenza del germe scrofaloso (tumori, ingorgamenti, umori freddi, ecc.), ma anche contro le quali i semplici ferruginosi sono insufficienti; nella **Clorosi** (colori pallidi), **Louoretra** (tumori bianchi), **Amenorrea** (mestruazioni nulla o difficili), **Tisi**, **Sifilide** cost tuzionale, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per rafforzare l'organismo e modificare le costituzioni linfo-miche, deboli o affievolite.

N. B. — L'Iodio di ferro impuro e alterato è un medicamento infestato, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigete il nostro sigillo d'argento, reattivo, la nostra firma, qui allato e il bollo del **L'Union des Fabricants**.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40.
DIFFUSIONE DELLE CONTRAFATTIONI

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del « Giornale di Udine. »

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista



DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

COLLA LIQUIDA

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

EMULSIONE SCOTT

d'Olio Puro di
FECATO DI MERLUZZO
CON
Ipotofosfati di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipotofosfati.

Guarisce la **Tisi**.
Guarisce la **Anemia**.
Guarisce la **debilità generale**.
Guarisce la **scrofola**.
Guarisce la **Reumatismo**.
Guarisce la **Tosse e Raffreddori**.
Guarisce la **Rachitismo** nei fanciulli.

È ricostituita dal medicinale, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopprimono gli stomaci più delicati.

Preparata dal **CH. SCOTT & BOWNE** - NEW-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie. A. L. S. 1. la Bot. e 31a mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. in Roma, Napoli - Sig. Fagnani Volani e C. Milano.

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei **disegni di sorpresa**, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete, ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. »

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

POLVERE INSETTICIDA SUCCESO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si distruggono tutti gli insetti come **Pulci**, **Cimici** ed altri **consimili**. Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministrazione del **Giornale di Udine**.